

22.042

**MESSAGGIO
CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA
AL PREVENTIVO PER IL 2022**

del 16 settembre 2022

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo,
per approvazione, la *seconda aggiunta al preventivo 2022*
secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri,
l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 16 settembre 2022

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Ignazio Cassis

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

INDICE

A	RAPPORTO SULL'AGGIUNTA	5
	COMPENDIO	5
1	CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	7
11	LE CIFRE IN SINTESI	7
12	CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE	9
2	CREDITI D'IMPEGNO	24
B	INFORMAZIONI A TITOLO INDICATIVO	26
1	RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE	26
C	BASI DI DIRITTO CREDITIZIO	28
D	DECRETI FEDERALI	31
1	DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA AL PREVENTIVO PER IL 2022	31
2	DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE LA SECONDA AGGIUNTA AL PREVENTIVO PER IL 2022	33

COMPENDIO

Con la seconda aggiunta al preventivo 2022 il Consiglio federale chiede l'approvazione di 24 crediti aggiuntivi dell'ordine di 5,6 miliardi (di cui 4,9 mia. a titolo straordinario). Questi crediti riguardano in particolare il piano di protezione per il settore dell'energia elettrica (4,0 mia.) e la crisi in Ucraina (1,2 mia.). A tal fine la Delegazione delle finanze ha autorizzato anticipazioni per un ammontare di 4,3 miliardi. Inoltre sono chiesti tre crediti d'impegno affinché la Confederazione possa contrarre impegni anche oltre il 2022.

CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

Con la seconda aggiunta al preventivo 2022 il Consiglio federale chiede l'approvazione di 24 crediti aggiuntivi dell'ordine di 5,6 miliardi, di cui 4,9 miliardi a titolo di fabbisogno finanziario eccezionale. I crediti aggiuntivi riguardano principalmente i seguenti settori.

Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica (4,0 mia.): i mercati energetici europei hanno registrato forti aumenti dei prezzi in seguito alla guerra in Ucraina e alla limitata disponibilità delle centrali nucleari francesi. Poiché il mercato dell'elettricità e del gas dipendono fortemente correlati, dopo l'interruzione delle forniture di gas russo nell'estate i prezzi sono aumentati sensibilmente. Le imprese elettriche devono fornire prestazioni di garanzia molto elevate per l'elettricità di propria produzione venduta a termine e ciò richiede un grande fabbisogno di liquidità. Per questo motivo, a fine agosto la società Axpo Holding AG ha presentato una domanda di sostegno temporaneo alla liquidità. Il 5 settembre 2022 il Consiglio federale ha deciso di attivare il piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica e di concedere ad Axpo il credito quadro chiesto di 4 miliardi. In tal modo l'Esecutivo intende evitare che la società debba affrontare problemi di liquidità, che, nel peggiore dei casi, potrebbero mettere a repentaglio l'approvvigionamento elettrico della Svizzera. Il sostegno della Confederazione è retto da un'ordinanza di necessità. Sempre il 5 settembre 2022, la Delegazione delle finanze ha autorizzato l'aggiunta urgente dell'ordine di 4,0 miliardi e un credito d'impegno urgente di 10,0 miliardi per aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica. Il Parlamento tratterà il credito d'impegno nel quadro dell'oggetto 22.031. Mediante decreto federale sperato il credito aggiuntivo viene sottoposto per successiva approvazione alle Camere federali. Questo perché dopo la decisione della Delegazione delle finanze, l'Assemblea federale è stata convocata in sessione straordinaria conformemente all'articolo 34 capoverso 3 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0).

Crisi in Ucraina (totale 1,2 mia.): dall'inizio della guerra in Ucraina sono fuggite circa 11 milioni di persone. La SEM parte dal presupposto che entro la fine dell'anno alle 62 000 domande di protezione già presentate se ne aggiungeranno altre 50 000. Inoltre, rispetto a quanto iscritto nel preventivo 2022 le domande e l'organico aumenteranno anche nella procedura d'asilo. Complessivamente sono chiesti crediti aggiuntivi per 1,2 miliardi, di cui 1,1 miliardi per le procedure relative allo statuto di protezione S (Ucraina) e 71,7 milioni per le procedure d'asilo. Gli importi forfettari destinati ai Cantoni per l'aiuto sociale a favore delle persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale (867,7 mio.). La Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione (69,0 mio.) per parte delle maggiori spese proprie.

Centrali di riserva (160,0 mio.): in seguito alla guerra in Ucraina e a causa delle difficoltà strutturali riguardanti le capacità di produzione di energia elettrica in Europa, potrebbe incomberne una penuria di elettricità già a partire nell'inverno 2022/2023. Al fine di limitare in modo efficace una penuria quest'inverno, l'impresa General Electric è stata incaricata di predisporre a breve termine una centrale a Birs di turbine e alimentata con olio da riscaldamento. Per il trasporto e l'installazione degli impianti è chiesto un credito aggiuntivo di 160,0 milioni. Poiché la Confederazione doveva dare una conferma vincolante all'impresa entro fine agosto, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione. Inoltre, è chiesto un credito d'impegno di 470,0 milioni per la creazione e l'esercizio di centrali elettriche di riserva.

Interessi passivi (135,0 mio.): dopo la decisione della BNS concernente i tassi d'interesse del mese di giugno 2022, gli interessi a lungo termine sono tornati a un livello positivo e la situazione è leggermente migliorata anche sul fronte degli interessi a breve termine (ancora negativi). È atteso anche un netto aumento dei deflussi di mezzi dal bilancio della Confederazione, segnatamente dalle istanze di rimborso dell'imposta preventiva che non sono ancora state presentate. Ne consegue uno stimato maggiore fabbisogno di 135,0 milioni. Dato che i pagamenti legati al credito non possono essere differiti senza violare gli impegni della Confederazione nei confronti dei suoi creditori, i mezzi finanziari devono essere messi a disposizione rapidamente. Di conseguenza, la Delegazione delle finanze ha autorizzato un'anticipazione di 65,0 milioni.

COVID: indennità per il traffico turistico e il traffico locale (totale 42,0 mio.): l'estensione del periodo di sostegno finanziario per il traffico turistico comporta un maggiore fabbisogno di 31,0 milioni. In base alle domande presentate, le indennità per il traffico locale presentano invece un maggior fabbisogno di 11,0 milioni. I crediti aggiuntivi sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale, analogamente ai relativi crediti a preventivo per il 2022.

Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD (17,5 mio.): il fabbisogno supplementare di mezzi è dovuto a due fattori. Secondo le previsioni aggiornate della somma dei salari soggetti a contribuzione l'importo dei contributi è più elevato (12,0 mio.). Inoltre, dal conteggio finale è emerso che il contributo federale versato nel 2021 era troppo basso (5,5 mio.).

Prestazioni complementari all'AI (16,0 mio.): le maggiori uscite sono dovute al numero di beneficiari di PC più elevato rispetto a quanto valutato in sede di preventivazione (7,0 mio.). Inoltre, la quota della Confederazione sulle prestazioni complementari all'AI è aumentata (9,0 mio.).

Complessivamente, la Delegazione delle finanze ha autorizzato crediti aggiuntivi urgenti per un ammontare di 4,3 miliardi. Le direttive del freno all'indebitamento per il bilancio ordinario possono essere rispettate anche con gli aumenti di credito chiesti.

I crediti aggiuntivi sono elencati e motivati singolarmente nella parte A numero 12.

CREDITI D'IMPEGNO

Grazie ai crediti d'impegno la Confederazione può contrarre impegni finanziari che si estendono oltre l'anno in corso. Sono chiesti due nuovi crediti d'impegno: uno per la realizzazione e l'esercizio di centrali elettriche di riserva (470,0 mio.) e uno per l'acquisto del centro congressi SwissTech Convention Center (STCC; 146,0 mio.). È inoltre richiesto un aumento di 60,0 milioni del credito d'impegno «COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini». I crediti d'impegno e il credito addizionale sono sottoposti al freno alle spese (cfr. parte A n. 2).

RIPORTI DI CREDITO

Il presente messaggio informa inoltre sui riporti di credito effettuati dal Consiglio federale, pari a 18,9 milioni, decisi dal Consiglio federale nel quadro del preventivo della Confederazione. Si tratta di crediti a preventivo che non sono stati interamente utilizzati nel 2021 a causa di ritardi (cfr. parte B n. 1).

1 CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

11 LE CIFRE IN SINTESI

Con la seconda aggiunta al preventivo 2022 sono chieste uscite supplementari dell'ordine di 5,6 miliardi, di cui 4,9 miliardi a titolo di fabbisogno finanziario eccezionale. Unitamente alla prima aggiunta A e alla prima aggiunta B, le maggiori uscite ammontano a 10,7 miliardi nel bilancio straordinario e a 1,1 miliardi nel bilancio ordinario (riporti e compensazioni inclusi).

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	1a agg. A 2022	1a agg. B 2022	2a agg. 2022	Totale agg. 2022
Crediti aggiuntivi secondo DCF	3 495,7	2 652,8	5 624,1	11 772,7
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	3 313,7	2 652,8	1 321,5	7 288,0
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	182,0	-	4 302,7	4 484,7
Conto economico / Conto degli investimenti (art. 1 DF)				
Spese	3 495,7	2 652,8	1 615,9	7 764,5
Con incidenza sul finanziamento	3 495,7	2 652,8	1 615,9	7 764,5
Senza incidenza sul finanziamento	-	-	-	-
Computo delle prestazioni	-	-	-	-
Uscite per investimenti	-	-	4 008,2	4 008,2
Conto di finanziamento (art. 2 e 3 DF)				
Uscite	3 495,7	2 652,8	5 624,1	11 772,7
Uscite straordinarie	30,7	318,5	714,4	1 063,7
Uscite ordinarie	3 465,0	2 334,3	4 909,7	10 709,0
Ripercussioni sul bilancio della Confederazione				
Compensazioni	-	52,3	28,6	80,9
nel bilancio ordinario	-	52,3	28,6	80,9
nel bilancio straordinario	-	-	-	-
Riporti di credito	-	88,7	18,9	107,6
nel bilancio ordinario	-	88,7	18,9	107,6
nel bilancio straordinario	-	-	-	-
Aggiuntivi e riporti di credito dopo deduzione delle compensazioni	3 495,7	2 689,3	5 614,4	11 799,4
Uscite straordinarie	30,7	355,0	704,7	1 090,4
Uscite ordinarie	3 465,0	2 334,3	4 909,7	10 709,0

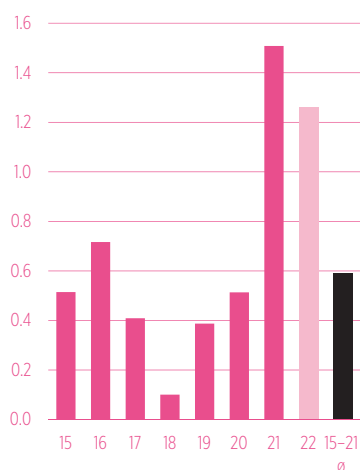
Nota: prima aggiunta A secondo DF del 15.3.2022; prima aggiunta B secondo DF del 16.6.2022; seconda aggiunta secondo DCF del 16.9.2022

I crediti aggiuntivi ammontano a 5,6 miliardi. Di questi, 1,6 miliardi sono contabilizzati nel conto economico e 4,0 miliardi nel conto degli investimenti. Solo una piccola parte delle aggiunte è compensata con altri crediti a preventivo (28,6 mio.). Compresi i riporti di credito e al netto delle compensazioni, le uscite supplementari ammontano a 5,6 miliardi. I crediti aggiuntivi più consistenti riguardano il credito quadro per garantire la liquidità della società Axpo Holding AG (4,0 mia.) e il maggior fabbisogno per le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina (totale 1,2 mia.). 4,9 miliardi di questi crediti aggiuntivi sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale. In questo caso si applica la disposizione derogatoria relativa al freno all'indebitamento, poiché si tratta di un «evento eccezionale che sfugge al controllo della Confederazione» (cfr. art. 15 cpv. 1 lett. a LFC; RS 611.0) e gli oneri supplementari non possono essere compensati nel bilancio ordinario. Anche i crediti aggiuntivi che riguardano le indennità per il traffico turistico e il traffico locale legate alla pandemia (totale 42,0 mio.) sono chiesti come fabbisogno finanziario eccezionale, analogamente ai relativi crediti a preventivo per il 2022.

Unitamente alla prima aggiunta A e alla prima aggiunta B, le maggiori uscite ammontano a 10,8 miliardi netti (compresi i riporti di credito e dedotte le compensazioni). Di questi, 10,7 miliardi riguardano il bilancio straordinario e 1,1 miliardi il bilancio ordinario. Al netto delle compensazioni, le due aggiunte al preventivo 2022 comportano uscite ordinarie supplementari pari all'1,26 per cento del preventivo (\emptyset 2015-2021: 0,59 %, v. grafico).

A fine giugno il DFF ha effettuato una proiezione per il 2022. Ne risulta un'eccedenza strutturale stimata a 1,8 miliardi. Grazie all'elevata eccedenza strutturale, nel 2022 le direttive del freno all'indebitamento per il bilancio ordinario potranno essere rispettate.

CREDITI AGGIUNTIVI 2015-2022 NEL BILANCIO ORDINARIO (COMPENSAZIONI INCLUSE) (IN %)



In considerazione dei problemi incombenti relativi al settore energetico e alla crisi ucraina, con le aggiunte al preventivo 2022 le uscite ordinarie nette vengono aumentate dell'1,26 per cento (\emptyset 2015-2021: 0,59 %).

12 CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

Con la presente seconda aggiunta sono chieste uscite straordinarie supplementari pari a 4,9 miliardi (piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica e crisi ucraina). I crediti aggiuntivi nel bilancio ordinario ammontano a 714,4 milioni. La Delegazione delle finanze ha approvato anticipazioni pari a 4,3 miliardi.

CREDITI AGGIUNTIVI SECONDO DIPARTIMENTI E UNITÀ AMMINISTRATIVE

CHF		Importo	Anticipazione	Compensazione
Totale		5 624 118 000	4 302 650 000	28 600 000
Autorità e tribunali (A+T)		-	-	-
Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)		150 000	-	-
202	Dipartimento federale degli affari esteri	150 000		
A231.0343	Consiglio d'Europa, Strasburgo	150 000		
Dipartimento federale dell'interno (DFI)		25 780 000	8 650 000	400 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	9 780 000	8 650 000	400 000
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	9 050 000	8 650 000	400 000
A231.0219	Contributo alla società cooperativa NAGRA	730 000		
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	16 000 000		
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	16 000 000		
Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP)		1 218 400 000	69 000 000	10 000 000
403	Ufficio federale di polizia	10 000 000		10 000 000
A231.0149	Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	10 000 000		10 000 000
420	Segreteria di Stato della migrazione	1 208 400 000	69 000 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	22 800 000	22 000 000	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	60 000 000	41 500 000	
A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali	13 800 000	5 500 000	
A231.0153	Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	89 100 000		
A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri	155 000 000		
A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni	867 700 000		
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport (DDPS)		8 200 000	-	8 200 000
525	Difesa	8 200 000		8 200 000
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	8 200 000		8 200 000
Dipartimento federale delle finanze (DFF)		135 000 000	65 000 000	-
601	Amministrazione federale delle finanze	135 000 000	65 000 000	
A240.0101	Interessi passivi	135 000 000	65 000 000	

CONTINUAZIONE

Dipartimento federale economia, formazione e ricerca (DEFR)		28 288 000	-	10 000 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	27 488 000		10 000 000
A231.0188	<i>Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD</i>	17 488 000		
A231.0210	<i>Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est</i>	10 000 000		10 000 000
724	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del paese	280 000		
A231.0439	<i>Sorveglianza dell'approvvigionamento elettrico</i>	280 000		
725	Ufficio federale delle abitazioni	520 000		
A200.0001	<i>Spese di funzionamento (preventivo globale)</i>	520 000		
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni (DATEC)		4 208 300 000	4 160 000 000	-
802	Ufficio federale dei trasporti	42 000 000		
A290.0136	<i>COVID: indennità a favore del traffico locale</i>	11 000 000		
A290.0141	<i>COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico</i>	31 000 000		
803	Ufficio federale dell'aviazione civile	1 100 000		
A231.0296	<i>Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile</i>	1 100 000		
805	Ufficio federale dell'energia	4 160 000 000	4 160 000 000	
A202.0191	<i>Centrali di riserve</i>	160 000 000	160 000 000	
A290.0145	<i>Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica</i>	4 000 000 000	4 000 000 000	
808	Ufficio federale delle comunicazioni	5 000 000		
A231.0390	<i>Restituzione IVA canoni di ricezione</i>	5 000 000		
810	Ufficio federale dell'ambiente	200 000		
A240.0105	<i>Interessi tasa CO₂ sui combustibili</i>	200 000		

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				150 000	
202	Dipartimento federale degli affari esteri			150 000	
A231.0343	Consiglio d'Europa, Strasburgo	9 240 987	10 425 500	150 000	1,4
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI**A231.0343 Consiglio d'Europa, Strasburgo****150 000**

In qualità di membro del Consiglio d'Europa, la Svizzera deve versare ogni anno un contributo obbligatorio. La quota della Svizzera è commisurata al suo peso economico e demografico relativo.

A seguito della decisione del Comitato dei Ministri del 16 marzo 2022 di escludere la Russia a causa dell'aggressione militare all'Ucraina, il contributo della Russia per il 2022 è venuto quasi del tutto a mancare. In base alla decisione dei Delegati dei Ministri nel Consiglio d'Europa del 1° giugno 2022, le conseguenti minori entrate devono essere compensate congiuntamente. Poiché la Svizzera ha approvato questa risoluzione, il suo contributo obbligatorio aumenta di 845 570 franchi (contributo della Russia: 37,4 mio., di cui il 2,3 % compensato dalla Svizzera). Di questa somma, 0,7 milioni sono coperti mediante i mezzi finanziari preventivati, mentre per la parte restante è chiesto un credito aggiuntivo di 150 000 franchi.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				25 780 000	
316	Ufficio federale della sanità pubblica			9 780 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	263 610 803	238 368 000	9 050 000	3,8
	<i>di cui compensato</i>			400 000	
	<i>Anticipazione</i>			8 650 000	
A231.0219	Contributo alla società cooperativa NAGRA	8 064 544	6 015 000	730 000	12,1
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali			16 000 000	
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	862 755 864	884 700 000	16 000 000	1,8
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

316 UFFICIO FEDERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 9 050 000

Il credito aggiuntivo di circa 9 milioni è richiesto per due progetti:

- da inizio maggio 2022, si registra un forte aumento delle *infezioni da vaiolo delle scimmie*. In Svizzera attualmente non sono disponibili vaccini e medicinali omologati contro questa malattia. I vaccini recenti contro i virus del vaiolo offrono una buona protezione anche contro il vaiolo delle scimmie. Nel frattempo un tale vaccino è stato autorizzato dalla U.S. Food and Drug Administration (FDA) e dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) anche contro il vaiolo delle scimmie. Per curare questa malattia, in alcuni casi viene impiegato l'antivirale Tecovirimat, anch'esso omologato dalla FDA e dall'EMA. In virtù dell'articolo 44 della legge sulle epidemie (LEp; RS 818.101), la Confederazione può occuparsi dell'approvvigionamento di agenti terapeutici e assumere le relative spese secondo l'articolo 73 LEp fintanto che le assicurazioni sociali non se ne fanno carico. È previsto l'acquisto di 40 000 dosi di vaccino per 20 000 persone (2 dosi a persona) e di 500 unità di Tecovirimat. L'acquisto è effettuato in collaborazione con la Farmacia dell'esercito, che dispone di un'autorizzazione per il commercio all'ingrosso di medicinali ed è l'organo preposto all'acquisto centralizzato. Il fabbisogno di mezzi ammonta a 7,6 milioni per il vaccino e a 1,05 milioni per l'antivirale. Al fine di accelerare il più possibile l'acquisto è stato chiesto un credito aggiuntivo urgente (con anticipazione) di 8,65 milioni, approvato dalla Delegazione delle finanze il 2 settembre 2022. Parallelamente l'esercito prevede di utilizzare il proprio budget ordinario per acquistare 60 000 dosi di vaccino e 500 unità di antivirale per garantire la disponibilità di contingenti, poiché il vaccino può essere utilizzato anche per altri virus del vaiolo. L'acquisto congiunto permette di beneficiare di condizioni più convenienti;
- mediante il *Piano d'azione radio*, si intende affrontare i problemi legati alla contaminazione radiologica dovuta all'impiego di pitture luminescenti contenenti radio nell'industria orologiera tra il 1920 e il 1960. A tal fine si procede all'analisi e al risanamento di edifici e terreni potenzialmente contaminati. Il relativo credito a preventivo per il 2022 ammonta complessivamente a 1 milione, di cui 0,3 milioni destinati ad analisi e decontaminazioni iscritti nelle spese di funzionamento e 0,7 milioni per risanamenti nel credito «Contributo alla protezione della salute e alla prevenzione». I costi per le analisi e le decontaminazioni nell'anno corrente si sono rivelati maggiori del previsto, mentre occorrono minori risorse per i risanamenti, nel quadro delle spese di funzionamento è chiesto un credito aggiuntivo di 400 000 franchi, compensato integralmente mediante il credito A231.0213 Contributo alla protezione della salute e alla prevenzione.

A231.0219 Contributo alla società cooperativa Nagra 730 000

La Società cooperativa nazionale per il deposito delle scorie radioattive (Nagra) è il centro svizzero di competenza per lo smaltimento delle scorie radioattive in strati geologici profondi. La Confederazione è responsabile per lo smaltimento delle scorie radioattive nei settori della medicina, dell'industria e della ricerca (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, RS 732.7). La partecipazione della Confederazione ai costi del programma di ricerca per lo smaltimento nucleare della NAGRA corrisponde alla quota dei rifiuti radioattivi stimata per la Confederazione e ammonta all'8,3 per cento.

La Nagra si occupa della pianificazione e delle ricerche in vista della costruzione di un deposito per le scorie radioattive in strati geologici profondi. Nel dicembre 2021, il consiglio di amministrazione della società ha deciso di aumentare il budget originariamente previsto per il 2022 di circa 8,8 milioni in modo da permettere ulteriori trivellazioni in profondità per studiare la geologia dei possibili siti per un deposito in strati geologici profondi. Per la parte di questi costi supplementari a carico della Confederazione è chiesto un credito aggiuntivo di 730 000 franchi.

318 UFFICIO FEDERALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI**A231.0245 Prestazioni complementari all'AI 16 000 000**

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni per le prestazioni complementari (PC) all'AI finanziando nella misura di 5/8 la garanzia del fabbisogno vitale dei beneficiari di PC, ma non le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Le PC vengono rimborsate a titolo di complemento al reddito conseguito in forma di rendita nel caso in cui i redditi determinanti per la copertura delle spese riconosciute non siano sufficienti. Al momento dell'allestimento del preventivo 2022, sulla base del registro PC 2020 sono stati stimati un aumento dei beneficiari di PC dell'1,7 per cento e una quota della Confederazione pari al 40,5 per cento. Su queste premesse, per le PC all'AI sono stati iscritti a preventivo 884,7 milioni. Le stime del contributo della Confederazione alle prestazioni complementari all'AI sulla base dei dati cantonali del primo trimestre 2022 e dei risultati provvisori (maggio 2022) del registro delle PC all'AI evidenziano che il preventivo verrà superato per due motivi:

- il numero di beneficiari di PC all'AI è superiore a quanto previsto nel preventivo 2022 (+1,3 %), il che si traduce in un aumento del credito a preventivo di 7,0 milioni, incluso il contributo ai Cantoni per le spese amministrative;
- rispetto alle proiezioni utilizzate al momento dell'allestimento del preventivo 2022, la quota della Confederazione alle PC all'AI è aumentata dell'1,1 per cento (al 41,6 %, secondo i risultati provvisori di maggio 2022). Questo comporta un aumento del credito a preventivo di 9,0 milioni. Tale incremento si deve a un aumento maggiore delle persone che vivono a domicilio rispetto a quelle che risiedono in un istituto (+1,7 % rispetto al valore preventivato).

Si rende pertanto necessario un credito aggiuntivo pari in totale a 16,0 milioni.

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				1 218 400 000	
403	Ufficio federale di polizia			10 000 000	
A231.0149	Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	24 822 906	24 902 000	10 000 000	40,2
	<i>di cui compensato</i>			10 000 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
420	Segreteria di Stato della migrazione			1 208 400 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	249 581 870	251 105 000	22 800 000	9,1
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			22 000 000	
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	211 530 154	233 865 700	60 000 000	25,7
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			41 500 000	
A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali	24 001 865	26 185 000	13 800 000	52,7
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			5 500 000	
A231.0153	Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	895 478 747	877 664 400	89 100 000	10,2
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri	214 272 669	233 130 900	155 000 000	66,5
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni	-	-	867 700 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

403 UFFICIO FEDERALE DI POLIZIA (FEDPOL)

A231.0149 Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città 10 000 000

Il credito finanzia le indennità per eventi straordinari, generalmente di breve termine, non pianificabili e dunque nemmeno preventivabili. La classificazione come evento straordinario compete al Consiglio federale. In casi del genere, la Confederazione accorda un'indennità ai Cantoni che ne fanno richiesta sulla base degli articoli 22 e 28 della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI; RS 120) e degli articoli 48-50 e 52 capoverso 2 dell'ordinanza sulla protezione di persone ed edifici di competenza federale (OPCF; RS 120.72). Nel 2022 tre eventi sono stati qualificati come straordinari. In tutti e tre i casi, l'indennità versata dalla Confederazione copre l'80 per cento dei costi sostenuti per i compiti di protezione.

Per la Ukraine Recovery Conference (URC202) che ha avuto luogo a Lugano il 4 e il 5 luglio 2022, il DFGP/fedpol prevede un'indennità a favore del Cantone Ticino di 6,0 milioni. Tale stima si fonda sulle spese sostenute per eventi paragonabili.

Per le celebrazioni del 125° anniversario del primo congresso sionista, svoltesi il 29 agosto 2022 a Basilea, sulla base della stima dei costi del Cantone di Basilea Città si presume un'indennità pari a 4,0 milioni.

Per quanto riguarda i costi per la sicurezza della 12° Conferenza ministeriale dell'OMS che si è tenuta a Ginevra dal 12 al 15 giugno 2022, prendendo a riferimento eventi simili organizzati in passato si stima un'indennità a favore del Cantone di Ginevra di 3,0 milioni.

Tre di questi 13 milioni vengono compensati all'interno del credito, per cui il credito aggiuntivo richiesto ammonta a 10,0 milioni. Queste maggiori uscite possono essere compensate interamente dai crediti del Dipartimento.

420 SEGRETERIA DI STATO DELLA MIGRAZIONE

A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	22 800 000
A202.0156	Centri federali d'asilo (CFA): uscite d'esercizio	60 000 000
A231.0152	Richiedenti l'asilo: spese procedurali	13 800 000
A231.0153	Aiuto sociale a richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati	89 100 000
A231.0159	Misure d'integrazione degli stranieri	155 000 000
A290.0144	Ucraina: contributi ai Cantoni	867 700 000

La guerra in Ucraina perdura e, secondo i dati delle Nazioni Unite (UNHCR), dall'inizio del conflitto circa 11 milioni di persone sono fuggite dal Paese. Dall'attivazione dello statuto di protezione S il 12 marzo 2022, la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) ha registrato circa 62 000 richieste di uno statuto di protezione, approvandone all'incirca 60 000 (dati aggiornati al 10.8.2022).

Questa situazione comporta notevoli ripercussioni finanziarie e in termini di personale per la Confederazione. Secondo le previsioni della SEM, entro la fine dell'anno verranno presentate ulteriori 50 000 richieste di protezione. Per l'accoglienza di queste persone bisognose di protezione risultano spese aggiuntive di circa 1,1 miliardi rispetto al preventivo 2022. Si tratta in particolare di indennità ai Cantoni per i costi sostenuti nell'ambito dell'aiuto sociale (867,7 mio.), contributi all'integrazione (139,3 mio.), somme forfettarie per le spese amministrative (60,7 mio.), contributi alle spese per l'aumento della capacità di posti letto nei centri federali d'asilo (41,5 mio.), indennità per la rappresentanza legale nelle procedure d'asilo (5,5 mio.) nonché di spese per il personale e gli interpreti (22,0 mio.). Diversi crediti della SEM saranno esauriti prima che il Parlamento si pronunci in merito ai crediti aggiuntivi nella sessione invernale. Per quanto riguarda i contributi forfettari per l'aiuto sociale e i contributi all'integrazione, il capo del DFF ha già informato i Cantoni che, in via eccezionale, la Confederazione non verserà i sussidi a fine novembre, ma un po' più tardi. In altri settori una dilazione dei termini di pagamento non è possibile, per cui una parte dei crediti aggiuntivi (69,0 mio.) è stata autorizzata dalla Delegazione delle finanze con procedura d'urgenza.

Il preventivo 2022 della SEM si basa su 14 000 nuove domande d'asilo nel 2022 e un effettivo medio di 54 700 persone. Tuttavia, a fine luglio erano già state presentate più di 10 000 domande e, secondo le previsioni, molto probabilmente entro la fine dell'anno si raggiungeranno 18 500 domande e un effettivo medio di 56 700 persone di competenza della Confederazione. Il maggior numero di domande rispetto al preventivo implica spese supplementari per 71,7 milioni. Nel caso dei costi per le procedure d'asilo (8,3 mio.), delle uscite d'esercizio per i centri federali d'asilo (18,5 mio.) e delle maggiori spese per il personale incluso l'impiego di interpreti (0,8 mio.), si tratta di impegni contrattuali e prescritti dalla legge. Ulteriori spese aggiuntive concernono l'aiuto sociale (28,4 mio.) e le misure d'integrazione (15,7 mio.).

In totale sono chiesti crediti aggiuntivi pari a 1,2 miliardi, di cui 1,1 miliardi correlati allo statuto di protezione S (Ucraina) e 71,7 milioni per la procedura d'asilo. Le spese per l'aiuto sociale a favore di persone con lo statuto di protezione S, pari a 867,7 milioni, vengono chieste - come nel preventivo 2023 - a titolo di fabbisogno finanziario eccezionale.

DIPARTIMENTO FEDERALE DIFESA, PROTEZIONE POPOLAZIONE E SPORT

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				8 200 000	
525	Difesa			8 200 000	
A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	64 541 355	81 716 600	8 200 000	10,0
	<i>di cui compensato</i>			8 200 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	

525 DIFESA**A201.0001 Investimenti (preventivo globale)****8 200 000**

Nel preventivo 2022 sono stati iscritti maggiori investimenti per tenere conto degli aumenti di prezzo previsti lo scorso anno per l'approvvigionamento di combustibili e carburanti. A seguito del conflitto in Ucraina, i prezzi dei carburanti e dell'olio da riscaldamento sono ulteriormente saliti in misura non paragonabile alle normali oscillazioni sul mercato. Nel preventivo 2022 i mezzi necessari per l'acquisto di carburanti sono stati calcolati sulla base di un prezzo al barile di 69,1 dollari americani. Nel primo semestre del 2022 il prezzo del barile è stato in generale nettamente superiore a 100 dollari e attualmente (7.9.2022) ammonta a poco più di 90 dollari. Benché sia stato ordinato soltanto il 70 per cento dei quantitativi previsti, per il cherosene e l'olio da riscaldamento già commissionati occorre un credito aggiuntivo di 8,2 milioni, compensato integralmente nel credito A202.0101 Spese e investimenti per l'armamento.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				135 000 000	
601	Amministrazione federale delle finanze			135 000 000	
A240.0101	Interessi passivi	755 919 798	719 551 100	135 000 000	18,8
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			65 000 000	

601 AMMINISTRAZIONE FEDERALE DELLE FINANZE**A240.0101 Interessi passivi 135 000 000**

Al momento dell'allestimento del preventivo 2022, sulla base degli indicatori economici del gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali, l'AFF aveva previsto interessi negativi sia per il tasso a 3 mesi che per quello a 10 anni. Dopo la decisione concernente i tassi d'interesse presa dalla Banca nazionale svizzera (BNS) nel mese di giugno 2022, gli interessi a lungo termine sono tornati a un livello positivo. Qualora la BNS dovesse optare per un ulteriore aumento del tasso guida, a settembre anche i tassi a breve termine potrebbero tornare positivi. Inoltre aumenterà il fabbisogno di finanziamento a breve termine della Confederazione. È per giunta atteso un netto aumento dei deflussi di mezzi dal bilancio della Confederazione (tra l'altro rimborsi dell'imposta preventiva), che si intende finanziare portando i crediti contabili a breve termine a circa 17,5 miliardi (+5,5 mia. rispetto al preventivo 2022).

Per quanto riguarda i crediti contabili a breve termine, vanno pertanto previsti oneri aggiuntivi di circa 50,0 milioni (la riduzione delle spese preventivate a causa dei tassi di interesse negativi diminuisce di questo importo). Per i prestiti federali si stimano maggiori uscite pari a circa 15,0 milioni a causa del rendimento medio più elevato di quanto preventivato. Nel preventivo è stato stimato un tasso a 15 anni (scadenza media) dello 0,002 per cento, ma in realtà il rendimento medio dei prestiti emessi finora nel 2022 (3,7 mia.) è pari allo 0,63 per cento. Considerando anche le restanti emissioni ancora previste nel corso di quest'anno, ne conseguono uscite supplementari di 15,0 milioni. A causa dell'aumento dei tassi di interesse, bisogna calcolare maggiori uscite di circa 13,0 milioni per la Cassa di risparmio del personale federale (valore atteso: 2,8 mia.), e di circa 57,0 milioni per i conti di deposito (valore atteso: 9,5 mia.).

Poiché i versamenti legati al credito a preventivo non possono essere riportati senza violare gli impegni della Confederazione nei confronti dei suoi creditori, i mezzi devono essere messi a disposizione rapidamente. È chiesto un credito aggiuntivo di 135,0 milioni, di cui 65,0 milioni con anticipazione.

DIPARTIMENTO FEDERALE ECONOMIA, FORMAZIONE E RICERCA

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				28 288 000	
704	Segreteria di Stato dell'economia			27 488 000	
A231.0188	Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	597 667 000	598 500 000	17 488 000	2,9
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A231.0210	Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est	79 130 557	79 382 800	10 000 000	12,6
	<i>di cui compensato</i>			10 000 000	
	<i>Anticipazione</i>			-	
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese			280 000	
A231.0439	Sorveglianza dell'approvvigionamento elettrico	-	-	280 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
725	Ufficio federale delle abitazioni			520 000	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	10 298 770	10 275 900	520 000	5,1
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

704 SEGRETERIA DI STATO DELL'ECONOMIA**A231.0188 Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD 17 488 000**

La Confederazione partecipa ai costi del collocamento e dei provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Il beneficiario è l'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Le prestazioni versate dalla Confederazione all'AD corrispondono allo 0,159 % della somma dei salari soggetti a contribuzione (tutti i salari e le componenti salariali fino a un guadagno assicurato di fr. 148 200). Gli importi sono vincolati per legge e non sono imponibili. Nel periodo 2020-2022 il servizio pubblico di collocamento svolgerà inoltre un programma d'impulso come misura d'accompagnamento alle prestazioni transitorie per disoccupati anziani. L'obiettivo è estendere il reinserimento nel mercato del lavoro di queste persone e di coloro che hanno esaurito il diritto alle indennità giornaliere. A tal fine la Confederazione versa un contributo limitato a 3 anni pari a 69,5 milioni annui. Il fabbisogno supplementare di 17,488 milioni è dovuto a due ragioni:

- la massa salariale soggetta a contribuzione è calcolata sulla base dei contributi salariali AD riportati dall'Ufficio centrale di compensazione (UCC). Dalla previsione aggiornata della massa salariale soggetta a contribuzione risulta un contributo di 12 milioni più elevato di quanto preventivato per il 2022;
- dal conteggio finale della partecipazione finanziaria della Confederazione all'AD è emerso che il contributo federale versato nel 2021 è troppo basso. Il pagamento dei contributi arretrati per il 2021 dovuto per legge ammonta a 5,488 milioni.

A231.0210 Cooperazione allo sviluppo economico Paesi dell'Est 10 000 000

In seguito alla guerra in Ucraina – un Paese prioritario della cooperazione allo sviluppo economico della SECO – vi è urgente necessità di assistenza. Per questo motivo, in aggiunta agli 80 milioni già stanziati per l'aiuto umanitario, il Consiglio federale intende erogare 20 milioni per misure di assistenza. Tale contributo, destinato in parti uguali alla Banca mondiale (10 mio.) e alla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (10 mio.) finanzia iniziative finalizzate ad aiutare lo Stato ucraino e supportare le piccole e medie imprese del Paese.

Dieci milioni possono essere assegnati attingendo alle risorse disponibili, mentre per i restanti 10 milioni è chiesto un credito aggiuntivo. I progetti negli altri Paesi prioritari dell'Est proseguiranno come previsto, dato che la maggior parte di essi subisce le conseguenze indirette della guerra.

Il credito aggiuntivo viene compensato integralmente nel credito A235.0101 Mutui e partecipazioni a Paesi in sviluppo. La domanda di mutui è inferiore al previsto, soprattutto a causa della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti incertezze economiche.

724 UFFICIO FEDERALE PER L'APPROVVIGIONAMENTO ECONOMICO DEL PAESE

A231.0439 Sorveglianza dell'approvvigionamento elettrico 280 000

Per adempiere i suoi compiti, il settore specializzato Energia dell'Approvvigionamento economico del Paese (AEP) necessita di un sistema di monitoraggio che gli fornisca informazioni sulla situazione corrente e sugli sviluppi dell'approvvigionamento di energia elettrica previsti a breve e medio termine. Quale unico attore nel settore dell'approvvigionamento elettrico, Swissgrid dispone delle informazioni e delle conoscenze necessarie a tale scopo. Con la modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE; RS 531.35), entrata in vigore il 1° giugno 2022, Swissgrid è stata pertanto incaricata di creare e gestire un tale sistema di monitoraggio. Affinché il sistema possa essere già operativo nell'inverno 2022/2023, per coprire i costi di investimento di Swissgrid è necessario un credito aggiuntivo di 280 000 franchi.

725 UFFICIO FEDERALE DELLE ABITAZIONI

A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale) 520 000

Le organizzazioni mantello dell'edilizia di utilità pubblica amministrano fiduciarmente il fondo di rotazione, grazie al quale i committenti di abitazioni di utilità pubblica possono ottenere mutui a interessi favorevoli. L'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB) ha concluso accordi sulle prestazioni con queste organizzazioni (sottoscritti nel settembre 2020) che disciplinano tra l'altro l'indennizzo delle spese. Il fondo di rotazione è alimentato con versamenti annui finanziati mediante il credito A235.0104 Sostegno a operatori edili per attività di utilità pubblica. A causa del rinvio di progetti edilizi dovuto alla pandemia da coronavirus, i mezzi del fondo non investiti in mutui sono aumentati, raggiungendo 112,98 milioni al 31 dicembre 2021. I tassi di interesse negativi su questi capitali hanno generato costi supplementari, che in base agli accordi contrattuali devono essere rimborsati alle organizzazioni mantello. A seguito della riforma strutturale dell'UFAB, il preventivo 2022 prospettava una riduzione delle spese di funzionamento: le suddette spese supplementari dunque non possono essere finanziate tramite il preventivo ordinario e occorre un credito aggiuntivo di 520 000 franchi.

DIPART. FED. AMBIENTE, TRASPORTI, ENERGIA E COMUNICAZIONI

CHF		C 2021	P 2022	2a agg. 2022	in % P 2022
Totale				4 208 300 000	
802	Ufficio federale dei trasporti			42 000 000	
A290.0136	COVID: indennità a favore del traffico locale	30 860 254	50 000 000	11 000 000	22,0
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
A290.0141	COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico	4 075 813	15 000 000	31 000 000	206,7
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
803	Ufficio federale dell'aviazione civile			1 100 000	
A231.0296	Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile		-	-	1 100 000
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
805	Ufficio federale dell'energia			160 000 000	
A202.0191	Centrali di riserve	-	-	160 000 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			160 000 000	
A290.0145	Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica	-	-	4 000 000 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			4 000 000 000	
808	Ufficio federale delle comunicazioni			5 000 000	
A231.0390	Restituzione IVA canoni di ricezione	-	-	5 000 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	
810	Ufficio federale dell'ambiente			200 000	
A240.0105	Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica	-	-	200 000	-
	<i>di cui compensato</i>			-	
	<i>Anticipazione</i>			-	

802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI**A290.0136 COVID: indennità a favore del traffico locale 11 000 000**

Con l'adeguamento della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.1) il Parlamento ha deciso misure di sostegno per le imprese di trasporto (IT) colpite dalla pandemia. Tali misure includono indennità della Confederazione al traffico locale pari a un terzo delle perdite finanziarie dovute alla COVID-19 anche per il 2021 (art. 28 cpv. 2^{bis} LTV).

I Cantoni provvedono all'evasione delle richieste di sostegno. Per il 2021, il relativo fabbisogno ammonta a 182,0 milioni. Un terzo di questa somma, ossia 61,0 milioni, è a carico della Confederazione e deve essere versato nel 2022. Sulla base di una prima stima, nel preventivo 2022 erano stati iscritti 50,0 milioni per le indennità COVID a favore del traffico. Per consentire il versamento delle indennità alle IT nel 2022 è pertanto chiesto un credito aggiuntivo di 11,0 milioni.

A290.0141 COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico 31 000 000

Con l'adeguamento della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV; RS 745.1) il Parlamento ha deciso misure di sostegno per le imprese di trasporto (IT) colpite dalla pandemia. Esse includono una partecipazione della Confederazione al finanziamento di offerte turistiche, a condizione che queste ultime siano sostenute da un Cantone (art. 28a LTV). Il versamento di tali contributi è previsto nel 2022. Il credito iscritto a preventivo per il 2022 (15,0 mio.) è stato calcolato presupponendo che il periodo di sostegno sarebbe stato esteso dall'1° marzo 2020 al 30 giugno 2021 conformemente al messaggio (FF 2020 5907) e che aiuti finanziari sarebbero stati versati soltanto se le perdite finanziarie di un'IT dovute alla COVID-19 avessero superato, previa deduzione di tutte le riserve, l'utile netto realizzato dall'IT in questione negli esercizi 2017-2019. Nel dicembre 2021 il Parlamento ha deciso

di prolungare il periodo di sostegno dal 1° marzo 2020 al 31 dicembre 2021 e di accordare aiuti finanziari qualora le perdite finanziarie dovute alla COVID-19 nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021 risultassero superiori a un terzo delle riserve costituite negli esercizi 2017-2019. A causa di questa scelta, il fabbisogno finanziario è nettamente superiore.

I Cantoni provvedono all'evasione delle richieste di sostegno. Per il 2021, il relativo fabbisogno ammonta a 103,5 milioni. Il contributo della Confederazione corrisponde all'80 per cento del sostegno dei Cantoni, ossia a 46,0 milioni. Poiché il credito iscritto a preventivo per il 2022 è pari a 15,0 milioni, per il 2022 è pertanto chiesto un credito aggiuntivo di 31,0 milioni.

803 UFFICIO FEDERALE DELL'AVIAZIONE CIVILE

A231.0296 Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile 1 100 000

La Svizzera è membro dell'Organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL). A causa dell'attacco militare russo all'Ucraina, il traffico aereo in Ucraina e in Moldavia ha subito un tracollo. EUROCONTROL intende sostenere finanziariamente gli Stati interessati con un fondo di solidarietà («European ATM Special Solidarity Fund»). I relativi versamenti sono una tantum e si limitano al 2022. Il contributo svizzero al fondo di solidarietà ammonta in totale a 994 078 euro, ossia a 1 093 486 franchi (tasso di cambio: 1.10 CHF/EUR). Di conseguenza è chiesto un credito aggiuntivo di 1,1 milioni. Il versamento del contributo svizzero è subordinato all'approvazione della proposta da parte di tutti gli Stati membri di EUROCONTROL e delle Camere federali.

805 UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA

A202.0191 Centrali di riserva 160 000 000

Per via della guerra in Ucraina e dei problemi strutturali della produzione di energia elettrica in Europa, già dall'inverno 2022/2023 potrebbero verificarsi situazioni di penuria di corrente. L'impresa General Electric (GE) ha sottoposto alla Confederazione un'offerta per la messa a disposizione a breve termine di una centrale a turbine a Birr, alimentata a olio da riscaldamento o a gas e dotata di una potenza di 250 MW, che potrebbe mitigare efficacemente eventuali carenze di energia elettrica durante il prossimo inverno. Per finanziare il trasporto e l'installazione dell'impianto è chiesto un credito aggiuntivo di 160,0 milioni. Siccome la Confederazione si è dovuta impegnare in maniera vincolante con General Electric entro la fine di agosto 2022, la Delegazione delle finanze ha approvato un'anticipazione. Il fabbisogno di 160 milioni (imposte incluse) è ripartito come segue:

- la messa a disposizione dei moduli di turbine da parte di GE comporta costi pari a circa 118,0 milioni di dollari americani (imposte escluse), vale a dire circa 106 milioni di franchi (imposte escluse; tasso di cambio: 0.9 CHF/USD). Su tale importo, le spese per il trasporto e l'installazione in loco incidono in misura di 104,0 milioni di dollari, a cui si aggiungono due rate mensili da pagare in anticipo (13,6 mio. USD). Alla somma totale, dovuta nel settembre 2022, si somma l'imposta sul valore aggiunto pari a circa 8,0 milioni;
- inoltre vanno considerati i costi per l'allacciamento alla rete elettrica e del gas e per la messa a punto in loco, incluso lo stoccaggio di olio da riscaldamento. Secondo una prima stima, le relative spese, da saldare entro la fine del 2022, ammontano a 30,0 milioni. Per uscite impreviste è altresì prevista una riserva di 16,0 milioni.

Si prevede di addossare i costi per la centrale di riserva ai consumatori finali.

Con la presente aggiunta viene anche chiesto un credito d'impegno di 470 milioni per le rate mensili fino al 2026 (cfr. n. 21).

A290.0145 Piano di salvataggio per il settore dell'energia elettrica 4 000 000 000

I mercati europei dell'energia hanno registrato forti incrementi dei prezzi a causa della guerra in Ucraina e della scarsa disponibilità delle centrali nucleari francesi. Poiché i mercati dell'elettricità e del gas sono strettamente connessi, in estate i prezzi sono aumentati notevolmente con l'interruzione delle forniture di gas russo. Alla fine di agosto

la situazione si è ulteriormente aggravata. Le imprese del settore dell'energia elettrica hanno dovuto fornire prestazioni di garanzia molto elevate per la propria produzione di energia elettrica venduta a termine, il che ha implicato un enorme fabbisogno di liquidità. Per questo motivo, all'inizio di settembre Axpo Holding ha presentato al Consiglio federale una domanda di sostegno temporaneo in termini di liquidità. In seguito il Consiglio federale ha deciso di attivare il piano di salvataggio e di accordare ad Axpo la linea di credito di 4 miliardi richiesta per rafforzarne la liquidità. Axpo è considerata un'impresa del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica per la Svizzera. Con la linea di credito il Consiglio federale intende impedire che Axpo incorra in problemi di liquidità, compromettendo l'approvvigionamento energetico in Svizzera. Axpo può attingere regolarmente risorse da questo credito e rimborsarle. La misura in cui Axpo farà ricorso ai crediti federali dipenderà dall'evoluzione dei mercati energetici e dalla capacità di finanziamento dell'impresa.

Nell'effettuare questa operazione, il Consiglio federale si è basato sulle modalità disciplinate nella legge federale urgente relativa ad aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica, che il Collegio ha trasmesso al Parlamento nel mese di maggio (FF 2022 1183) e che il Consiglio degli Stati ha sostenuto in giugno. Poiché il Consiglio nazionale all'inizio di settembre non aveva ancora deciso in merito, il sostegno della Confederazione è avvenuto in virtù di un'ordinanza di necessità (RU 2022 492). Durante la discussione sul piano di salvataggio, il Parlamento ha sottolineato che il Consiglio federale, se necessario, deve applicare il diritto di necessità.

Il 5 settembre 2022, la Delegazione delle finanze delle Camere federali ha autorizzato un'aggiunta al preventivo 2022 di 4 miliardi di franchi e un credito d'impegno per aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica di 10 miliardi di franchi. Il credito d'impegno è necessario affinché la Confederazione possa assumere impegni giuridicamente vincolanti anche oltre il 2022.

La linea di credito sottostà a condizioni severe. La decisione del DATEC impone ad Axpo il rispetto delle condizioni sancite nell'ordinanza relativa ad aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica (OAISE). Vigè ad esempio il divieto di versare dividendi fino al pagamento integrale del mutuo e degli interessi. In questo periodo Axpo e le società del gruppo non possono procedere all'alienazione di attivi né a ristrutturazioni che possano compromettere il rimborso del mutuo o eventuali garanzie. Axpo è inoltre obbligata a fornire le informazioni e i documenti necessari (ad es. sulla situazione finanziaria, sull'utilizzazione dei mutui o sulle operazioni sui mercati dell'energia) ai servizi federali responsabili dell'esecuzione, alla ElCom e al Controllo federale delle finanze (CDF). I mutui della Confederazione devono essere sussidiari e sostituiti al più presto da altri finanziamenti da parte dei proprietari e di altri fornitori di capitale di terzi.

Dal momento dell'attivazione del piano di salvataggio, tutte le imprese del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica (Alpiq, Axpo e BKW) devono pagare un importo forfettario annuale di 15–20 milioni di franchi per la messa a disposizione di tale piano.

Le tensioni sui mercati dell'energia dovrebbero perdurare anche nel 2023. Siccome il credito aggiuntivo di 4 miliardi autorizzato con un'anticipazione dalla Delegazione delle finanze può essere utilizzato soltanto nel 2022, per poter continuare ad agire rapidamente il Consiglio federale chiederà 4 miliardi anche per il preventivo 2023 con un annuncio ulteriore. Il credito a preventivo per il piano di salvataggio è sollecitato a titolo di uscita straordinaria ai sensi dell'articolo 15 LFC. Siccome anche i rimborsi sono contabilizzati come entrate straordinarie, il saldo del conto di ammortamento non dovrebbe subire variazioni. Le uscite sono chieste a titolo straordinario in quanto la crisi del mercato energetico è da considerarsi un evento eccezionale che sfugge al controllo della Confederazione.

808 UFFICIO FEDERALE DELLE COMUNICAZIONI

A231.0390 Restituzione IVA canoni di ricezione

5 000 000

La legge federale del 25 settembre 2020 relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo (RS 784.41) è entrata in vigore

il 15 gennaio 2021. In base a tale legge, alle economie domestiche di tipo privato di cui all'articolo 69a e alle collettività di cui all'articolo 69c della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV; RS 784.40) è concesso un rimborso forfettario per compensare l'imposta sul valore aggiunto riscossa dal 2010 al 2015 sul canone di ricezione radiotelevisivo, pari a 50 franchi per economia domestica di tipo privato o collettività. Il rimborso in questione viene concesso esclusivamente sotto forma di deduzione unica su una fattura del canone radiotelevisivo emessa dall'organo di riscossione. Le deduzioni sono effettuate durante un periodo di 12 mesi sull'importo della prima fattura dell'economia domestica di tipo privato o della collettività. Nel preventivo 2021 è stato iscritto un importo di 186,0 milioni a tale scopo. Le deduzioni effettive nel 2021 sono tuttavia state pari a 189,0 milioni, vale a dire 3,0 milioni in più del previsto. Inoltre, nel 2022 vengono ancora emesse fatture per il 2021, il che comporta un fabbisogno aggiuntivo di fondi, dovuto in particolare al fatto che, dal momento della stesura della legge del 25 settembre 2020, il numero determinante di economie domestiche è aumentato. Le stime di allora si basavano sui dati del vecchio sistema di rilevamento, dato che quelli del nuovo sistema non erano ancora disponibili. I dati effettivi dei registri degli abitanti e la grande volatilità dovuta alle mutazioni in questi registri spiegano il numero maggiore di economie domestiche determinanti. Si rende pertanto necessario un credito aggiuntivo di 5,0 milioni.

810 UFFICIO FEDERALE DELL'AMBIENTE

A240.0105 Interessi taxa CO₂ sui combustibili

200 000

L'articolo 38 della legge sul CO₂ del 23 dicembre 2011 (RS 641.71) prevede che i proventi della taxa sul CO₂ siano accreditati su un conto fruttifero fino alla redistribuzione alla popolazione e all'economia. Gli averi del fondo a destinazione vincolata sono remunerati dalla Tesoreria federale. In un contesto segnato da un persistente basso livello dei tassi di interesse, il preventivo 2022 presupponeva che essi sarebbero rimasti nulli anche nel 2022. Di conseguenza, non sono state preventivate spese a titolo di interessi. Nel frattempo, i tassi di interesse sono tornati positivi e probabilmente saliranno entro la fine di quest'anno. Per questo motivo, entro la fine del 2022 matureranno interessi sulla taxa sul CO₂ per i quali occorre un credito aggiuntivo di 200 000 franchi.

2 CREDITI D'IMPEGNO

Sono chiesti due nuovi crediti d'impegno, di cui uno per la realizzazione e l'esercizio di centrali elettriche di riserva (470,0 mio.) e uno per l'acquisto del centro congressi SwissTech Convention Center (STCC; 146,0 mio.). È inoltre chiesto un aumento di 60,0 milioni del credito d'impegno «COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini». I crediti d'impegno e il credito aggiuntivo sono sottoposti al freno alle spese.

CREDITI D'IMPEGNO CHIESTI CON LA SECONDA AGGIUNTA

Mio. CHF	Credito d'impegno (V) / Credito a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Credito d'impegno / aggiuntivo chiesto
Sottoposti al freno alle spese			676,0
Educazione e ricerca			
Costruzioni PF			
620	COVID: indennità a favore del trasporto merci per ferrovia V0379.00 A202.0134	-	146,0
Sanità			
525	COVID: indennità a favore del trasporto a scopo turistico V0355.00 A290.0113	1 054,5	60,0
Economia			
805	Centrale di riserve Birr 2022-2026 V0377.00 A202.0191	-	470,0

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

525 DIFESA

V0355.00 COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini 60 000 000

Per l'acquisto di materiale sanitario, vaccini e nuovi medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da COVID-19, finora il Parlamento ha autorizzato un credito d'impegno (compresi crediti aggiuntivi) pari a 1,76 miliardi a favore della Difesa. È chiesto un credito aggiuntivo per la consegna di materiale medico (donazioni) nel quadro dell'aiuto umanitario. Tale credito non è destinato a nuovi acquisti; si tiene semplicemente conto del fatto che secondo l'articolo 9 della legge federale sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.0) le uscite per la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali devono essere coperte mediante un credito d'impegno.

Finora l'acquisto di materiale sanitario (soprattutto mascherine di protezione e igieniche, guanti medici, camici chirurgici, test antigenici rapidi e respiratori) è avvenuto tramite contratti conclusi nel corso dell'anno, ragion per cui non è stato coperto dal credito d'impegno. Per evitare che la consegna di questo materiale sanitario (già acquistato dalla Svizzera e rimasto inutilizzato) sia addebitato alla parte del credito d'impegno destinata all'acquisto di vaccini e medicinali, è necessario un credito aggiuntivo.

L'importo delle donazioni dipende fortemente dalla domanda dall'estero. Nel quadro dell'aiuto umanitario è già stato consegnato materiale sanitario per 41,3 milioni (costi di acquisto). A tale scopo, una parte del credito d'impegno è stata trasferita dal DDPS al DFAE. Questi mezzi mancherebbero se la Confederazione fosse intenzionata a contrarre ulteriori impegni pianificati per medicinali. Al fine di avere a disposizione un certo margine di manovra per future donazioni, è chiesto un credito aggiuntivo di complessivamente 60,0 milioni.

Il problema del credito d'impegno mancante si pone soltanto per la consegna di materiale sanitario. I vaccini sono acquistati nel corso dell'anno e sono già stati addebitati al credito d'impegno esistente. Il Parlamento ha autorizzato il Consiglio federale a trasferire crediti dal DDPS al DFAE con il decreto federale I concernente la seconda aggiunta A al preventivo per il 2021 e con il decreto federale la concernente il preventivo per il 2022. Il credito d'impegno è da subito gestito tra le diverse unità amministrative del DDPS (acquisti) e del DFAE (donazioni a Paesi in sviluppo).

620 UFFICIO FEDERALE DELLE COSTRUZIONI E DELLA LOGISTICA

V0379.00 Costruzioni dei PF 2022, SwissTech Convention Center (STCC) **146 000 000**

Nel 2010 la Confederazione ha ceduto a Credit Suisse Funds AG (CSF) il diritto di superficie per la realizzazione del centro congressi SwissTech Convention Center (STCC) nel campus del PFL. Dal 2014 il PFL affitta e gestisce il centro con un contratto di locazione di 30 anni. Lo STCC è un tassello importante per l'insegnamento, la ricerca e il trasferimento di conoscenze e tecnologie. Finora il PFL non è stato in grado di gestire il centro in modo redditizio, non da ultimo a causa della pandemia. Il disavanzo d'esercizio è da ricondurre in gran parte agli elevati costi di locazione e ad altri fattori che devono essere affrontati nel quadro dell'ulteriore sviluppo del centro. I mezzi finanziari necessari per coprire il disavanzo non possono essere impiegati per lo sviluppo accademico del PFL.

Dai calcoli effettuati dal PFL e dal Consiglio dei PF è risultato che un riacquisto anticipato dello STCC è la soluzione economicamente più vantaggiosa, dato che in tal modo è possibile conseguire risparmi in termini di costi di locazione e di ammortamento. Per finanziare il riacquisto vengono impiegate riserve del PFL, pertanto la transazione non avrà ripercussioni sul bilancio della Confederazione. L'entità del credito d'impegno (146,0 mio.) si spiega con l'indennità di riversione (139,5 mio.), l'imposta sul valore aggiunto (4,6 mio.) così come con i costi successivi per adeguamenti edilizi e imprevisti (1,9 mio.). I contratti con la CSF sono stati negoziati nel mese di giugno 2022 previa approvazione dal Parlamento, per cui il credito d'impegno è chiesto già con la seconda aggiunta al preventivo per il 2022. La transazione avverrà tra il 2024 e il 2026 e sarà sottoposta per approvazione con il messaggio concernente il relativo preventivo.

805 UFFICIO FEDERALE DELL'ENERGIA

V0377.00 Centrale elettrica di riserva a Birr 2022-2026 **470 000 000**

Il rischio che il prossimo inverno la Svizzera sarà confrontata con una penuria di elettricità è cresciuto sensibilmente. Per questo motivo è stato necessario adottare precocemente misure volte a sfruttare ulteriori capacità produttive. Il DATEC e il DEFR hanno pertanto intrapreso i lavori per l'utilizzo di centrali di riserva esistenti e acquistabili temporaneamente per l'inverno 2022/2023 (febbraio), al fine di anticipare una relativa regolamentazione mediante ordinanza e aumentare la capacità della rete di trasporto. A tale scopo è necessario verificare e predisporre l'impiego di centrali di riserva alimentate a gas o con la tecnologia dual fuel e di gruppi elettrogeni di emergenza a partire dall'inverno 2022/2023.

A Birr è previsto un primo impianto di questo tipo con una potenza elettrica di almeno 250 MW. Per il trasporto e la garanzia della prontezza operativa delle turbine a febbraio 2023, 160,0 milioni sono necessari già nel 2022 (cfr. parte A n. 12).

Nel contempo è necessario un credito d'impegno, perché con la firma del contratto la Confederazione si è impegnata a garantire rate mensili fino alla scadenza del contratto, nell'aprile 2026. Ne risulta un impegno superiore a un anno pari a 310,0 milioni (compresa una riserva di ca.10 mio.). Unitamente ai 160,0 milioni esigibili già nel 2022, è necessario un credito d'impegno dell'ordine di 470,0 milioni (con imposte), conformemente all'articolo 21 della LFC. Poiché doveva essere stanziato già a fine agosto 2022, ovvero prima della firma del contratto, la Delegazione delle finanze ha autorizzato il credito d'impegno con procedura urgente il 2 settembre 2022. È previsto che i costi della centrale di riserva vengano riversati sui consumatori finali.

1 RIPORTI DI CREDITO NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE

A causa di ritardi, nel 2021 il Consiglio federale ha riportato all'anno corrente crediti per complessivi 18,9 milioni. I riporti di credito riguardano la presenza a esposizioni universali e grandi manifestazioni sportive (1,2 mio.) nonché la custodia di bambini (13,2 mio.) e l'indennità a favore del trasporto merci per ferrovia a seguito della COVID-19 (4,5 mio.).

RIPORTI NI CREDITO NEL PREVENTIVO

CHF		P 2021	P 2022	Riporti di credito 2021	in % P 2021
Dipartimento federale degli affari esteri				1 200 000	
202	Dipartimento federale degli affari esteri			1 200 000	
A202.0153	Presenza espos. universali e grandi manifestazioni sportive	7 793 600	4 134 100	1 200 000	15,4
Dipartimento federale dell'interno				13 164 500	
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali			13 164 500	
A231.0426	COVID: custodia di bambini	20 000 000	-	13 164 500	65,8
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni				4 525 000	
802	Ufficio federale dei trasporti			4 525 000	
A231.0415	COVID: indennità a favore del trasporto merci per ferrovia	95 000 000	-	4 525 000	4,8

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

202 DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

A202.0153 Presenza a esposizioni universali e grandi manifestazioni sportive **1 200 000**

La Svizzera ha partecipato con un padiglione all'esposizione universale di Dubai, tenutasi dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022. I costi relativi alla costruzione e alla gestione del padiglione, che ammontano complessivamente a 3 milioni, devono ancora essere saldati. Si tratta di prestazioni fornite nel 2021 non ancora fatturate. Per tale motivo, nel 2021 il credito non è stato esaurito. Tuttavia, nel preventivo 2022 mancano i fondi per saldare le fatture. Di conseguenza, è stato effettuato un riporto di credito per l'importo restante di 1,2 milioni.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

318 UFFICIO FEDERALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

A231.0426 COVID: custodia di bambini **13 164 500**

Fino al 30 giugno 2022, i Cantoni potevano inoltrare le richieste di aiuti finanziari della Confederazione per le indennità di perdita di guadagno destinati alle istituzioni per la custodia di bambini complementare alla famiglia gestite dalla mano pubblica. 13 Cantoni hanno richiesto aiuti finanziari per quasi 13,5 milioni. Sebbene le indennità riguardino il periodo compreso tra il 17 marzo e il 17 giugno 2020, la maggior parte dei Cantoni ha inoltrato la sua richiesta solo nel 2022. Per questo motivo i versamenti sono stati differiti. Nel 2021, è stato possibile versare aiuti finanziari solo per due Cantoni (0,3 mio.), mentre i restanti 13,2 milioni verranno corrisposti nel 2022. Nel preventivo 2022 non sono stati iscritti fondi a tale scopo. Al fine di versare i crediti vincolanti pendenti dei Cantoni, è chiesto un riporto di credito dal residuo del 2021 (19,7 mio.). Dei 20 milioni iscritti inizialmente, 6,5 non saranno utilizzati.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI**802 UFFICIO FEDERALE DEI TRASPORTI****A231.0415 COVID: indennità a favore del trasporto merci per ferrovia 4 525 000**

Per le perdite del trasporto merci per ferrovia dovute alla pandemia da coronavirus, il 1° dicembre 2021 il Parlamento ha approvato un credito aggiuntivo pari a 25 milioni per l'esercizio 2021. Nel 2021 alle imprese interessate sono stati versati 20 milioni. Nel consuntivo 2021 è stato accantonato il 20 per cento (ossia 5 mio.), poiché era necessario rivedere i conti annuali per effettuare il conteggio finale. Di conseguenza, è stato effettuato un riporto di credito dal valore corrispondente. In presenza della relativa documentazione si è potuto chiudere il conteggio per il 2021. Alle imprese interessate saranno versati 4 525 000 franchi (fr. 4 340 000 a FFS Cargo e fr. 185 000 a RAipin).

1 BASI DI DIRITTO CREDITIZIO

Con un credito aggiuntivo il Parlamento aumenta il credito a preventivo per l'esercizio in corso. Lo stanziamento di mezzi supplementari è reso necessario da eventi imprevisi e non ammette differimenti. La procedura è disciplinata nella legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nonostante un'accurata preventivazione e una costante sorveglianza dei crediti, è possibile che nel corso dell'anno i crediti stanziati a preventivo per determinate voci finanziarie si rivelino insufficienti. I motivi sono sovente da ricercare:

- in nuove decisioni del Consiglio federale o del Parlamento che al termine della fase di preventivazione non erano ancora definite o non sono state oggetto di discussione;
- Inello sviluppo inatteso di importanti fattori determinanti per spese e uscite per investimenti.

Se una spesa o un'uscita per investimenti non può essere riportata all'anno successivo, occorre chiedere un *credito aggiuntivo* a un credito a preventivo (art. 33 LFC, RS 611.0). Nella domanda di crediti aggiuntivi il fabbisogno di credito supplementare deve essere motivato in modo esaustivo. Inoltre deve essere fornita la prova che il fabbisogno di fondi non ha potuto essere previsto tempestivamente, che il differimento provocherebbe notevoli svantaggi e che non si può pertanto attendere sino al preventivo successivo. Non sono necessari crediti aggiuntivi per partecipazioni non preventivate a determinate entrate da parte di terzi (ad es. se la Confederazione realizza maggiori entrate non preventivate sulle quali i Cantoni hanno un diritto a una quota in funzione di una chiave di ripartizione fissa). Ciò vale anche per i versamenti ai fondi (ad es. al Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati o al Fondo per i grandi progetti ferroviari), purché essi siano riconducibili a maggiori entrate a destinazione vincolata non preventivate. Infine, non sono necessari crediti aggiuntivi per ammortamenti pianificati, rettificazioni di valore e accantonamenti non preventivati.

Unitamente alle aggiunte possono essere chiesti anche *crediti d'impegno* nuovi oppure già stanziati ma insufficienti. Questi ultimi possono essere aumentati mediante crediti addizionali, se le relative domande non devono essere sottoposte al Parlamento con messaggio speciale (art. 21 segg. LFC e art. 100 segg. ordinanza sulle finanze della Confederazione, OFC, RS 611.01).

Il Consiglio federale può decidere, previo consenso della Delegazione delle finanze, *spese o uscite per investimenti* urgenti che non possono essere differite e per le quali non si può attendere l'approvazione del credito aggiuntivo da parte dell'Assemblea federale (anticipazione). In fatto di anticipazioni l'Esecutivo deve mostrarsi parco, al fine di interferire il meno possibile con il diritto di stanziamento dei crediti delle Camere federali. Tutte le aggiunte anticipate devono essere sottoposte come sorpassi di credito per successiva approvazione all'Assemblea federale con la successiva aggiunta al preventivo o, se ciò non sia più possibile, con il consuntivo (art. 34 LFC e art. 25 OFC). La LFC prevede una simile procedura d'urgenza per i crediti d'impegno (art. 28 cpv. 2 LFC).

Il *riporto di credito* costituisce un caso particolare. Un credito a preventivo stanziato l'anno precedente ma non completamente utilizzato può essere riportato all'esercizio in corso per garantire il proseguimento o la conclusione di un progetto, il cui credito a preventivo non è sufficiente (art. 36 cpv. 1 LFC; art. 26 OFC). Quest'ultimo caso si presenta quindi per lo più quando la realizzazione di un progetto subisce un ritardo che nel mese di giugno dell'anno precedente, ovvero al momento della conclusione dei lavori preparatori per il preventivo, nessuno poteva prevedere. Il riporto di credito contrasta la tendenza a consumare eventuali residui di crediti inutilizzati e impedisce quindi uscite non urgenti. Il Consiglio federale è competente per il riporto di crediti all'anno successivo. Al contempo, esso deve presentare all'Assemblea federale un rapporto sui riporti di crediti

autorizzati nei messaggi sui crediti aggiuntivi oppure, se ciò non è possibile, nel quadro del consuntivo.

Generalmente i *trasferimenti di credito* non sono oggetto dei crediti aggiuntivi. Secondo l'articolo 20 capoverso 5 OFC, il trasferimento di credito è la facoltà conferita esplicitamente al Consiglio federale, mediante i decreti sul preventivo e le sue aggiunte, di aumentare un credito a preventivo a carico di un altro. I trasferimenti di credito autorizzati in questo modo riguardano esclusivamente il relativo anno di preventivo.

MODIFICA DELLA LEGGE E DELL'ORDINANZA SULLE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE

I rimandi sopracitati alla LFC e all'OFC si riferiscono alle versioni rispettivamente del 1° gennaio 2016 e del 1° gennaio 2021. Le nuove norme stabilite nelle ultime revisioni parziali (versioni del 1.1.2022) saranno applicate dal 2023 (ovvero dalle aggiunte al preventivo per il 2023).

Decreto federale I concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2022

del xx settembre 2022

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale (Cost.)¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 settembre 2022²,
decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale prima parte della seconda aggiunta al preventivo 2022 della Confederazione Svizzera, per il 2022 nel conto degli investimenti è autorizzato un credito a preventivo per aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario a un'impresa del settore dell'energia elettrica di rilevanza sistemica pari a 4 000 000 000 di franchi.

Art. 2 Uscite

Nell'ambito del conto di finanziamento, per il 2022 sono autorizzate uscite di 4 000 000 000 di franchi.

Art. 3 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 3 Cost., l'importo massimo delle uscite totali secondo l'articolo 6 del decreto federale Ia del 16 dicembre 2021³ concernente il preventivo per il 2022 è aumentato in misura corrispondente al fabbisogno finanziario eccezionale di 4 000 000 000 di franchi.

Art. 4 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

1 RS 101
2 Non pubblicato nel FF
3 FF 2022 XXXX

Decreto federale II concernente la seconda aggiunta al preventivo per il 2022

del xx dicembre 2022

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 167 della Costituzione federale (Cost.)¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 16 settembre 2022²,
decreta:

Art. 1 Crediti aggiuntivi

Quale seconda parte della seconda aggiunta al preventivo 2022 della Confederazione Svizzera, per il 2022 sono autorizzati secondo elenco separato i seguenti crediti a preventivo:

	Franchi
a. conto economico: spese di	1 615 918 000
b. settore degli investimenti: uscite di	8 200 000

Art. 2 Uscite

Nell'ambito del conto di finanziamento, per il 2022 sono autorizzate uscite di 1 624 118 000 franchi.

Art. 3 Freno all'indebitamento

In virtù dell'articolo 126 capoverso 3 Cost., l'importo massimo delle uscite totali secondo l'articolo 6 del decreto federale Ia del 16 dicembre 2021³ concernente il preventivo per il 2022 è aumentato in misura corrispondente al fabbisogno finanziario eccezionale di 909 700 000 franchi.

Art. 4 Crediti d'impegno sottoposti al freno alle spese

¹ Per le costruzioni dei PF 2022, SwissTech Convention Center (STCC), è stanziato un credito d'impegno di 146 000 000 di franchi.

² Per l'aumento del credito d'impegno «COVID: acquisto di materiale sanitario e vaccini» è stanziato un credito addizionale di 60 000 000 di franchi.

³ Per la centrale elettrica di riserva a Birr 2022–2026 è stanziato un credito d'impegno di 470 000 000 di franchi.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101
² Non pubblicato nel FF
³ FF 2022 XXXX

